

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantacinque.

**Discussione di un documento
in materia dei insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 71, relativo al deputato La Malfa.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato La Malfa nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

VINCENZO SINISCALCHI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Giorgio La Malfa; la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

BRUNO TABACCI, manifestato apprezzamento per la relazione svolta dal deputato Siniscalchi, ritiene che, approvando la proposta della Giunta per le autorizzazioni, l'Assemblea dimostri autonomia ed autorevolezza, necessarie alla democrazia.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

GIORGIO LA MALFA rivolge un ringraziamento all'intera Assemblea per aver approvato, all'unanimità, la proposta della Giunta per le autorizzazioni, precisando peraltro di non aver preso parte alla votazione.

**Seguito della discussione di disegni
di legge di ratifica.**

PRESIDENTE avverte che la V Commissione ha espresso i prescritti pareri.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S: 1442: Trattato con la Repubblica francese, la Repubblica portoghese ed il Regno di Spagna recante lo Statuto di EUROFOR (3623).

Prende atto che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,30, è ripresa alle 10,55.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

GIOVANNI BIANCHI, sottolineata la rilevanza del trattato recante lo Statuto di EUROFOR, che si iscrive nel contesto della politica di difesa comune europea, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame.

CESARE RIZZI, nel dichiarare che i deputati del gruppo della Lega nord Padania esprimeranno voto favorevole su tutti i disegni di legge di ratifica iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna, lamenta l'esigua presenza di deputati — segnatamente di quelli appartenenti alla III Commissione — in occasione della discussione sulle linee generali.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3623.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1172: Accordo con il Sovrano militare ordine di Malta concernente i rapporti in materia sanitaria (3808).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI, sottolineata la rilevanza, anche sul piano storico, della meritoria attività svolta dal Sovrano militare ordine di Malta, dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame.

GUSTAVO SELVA, *Relatore*, premesso che i deputati del gruppo di Alleanza nazionale esprimeranno voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame, sottolinea anch'egli il carattere meritorio dell'attività svolta dal Sovrano militare ordine di Malta.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3808.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato da Senato, S. 1923: Accordo con il governo della Repubblica d'Albania per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle infrazioni doganali (3768).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dalla Margherita, DL-L'Ulivo, sottolinea i particolari rapporti storicamente instauratisi tra l'Italia e l'Albania.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3768.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3, modificato dal Senato, del disegno di legge: Accordo interinale di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica

con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, per conto dell'Autorità nazionale palestinese (2460-B).

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALERIO CALZOLAIO, nel sottolineare l'importanza di ratificare l'Accordo in esame, auspica che possa essere sollecitamente avviato un proficuo dialogo con il nuovo governo dell'Autorità nazionale palestinese.

ANDREA DI TEODORO, nel dichiarare l'astensione sul disegno di legge di ratifica in esame, lamenta il fatto che l'Organizzazione per la liberazione della Palestina continua ad intrattenere rapporti con frange estremiste dedite ad attività terroristiche.

GIOVANNI BIANCHI, nel ritenere che l'Accordo in esame possa attribuire all'Italia un ruolo di grande rilievo in ambito internazionale, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita-DL-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica.

GIOVANNI DEODATO, *Relatore*, premesso che i deputati del gruppo di Forza Italia esprimeranno voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame, manifesta apprezzamento per le novità intervenute nell'assetto istituzionale dell'Autorità nazionale palestinese e, più in generale, per i confortanti sviluppi della crisi mediorientale.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, pur condividendo le finalità dell'Accordo in esame, avrebbe ritenuto opportuno sospendere l'*iter* del disegno di legge di ratifica sul quale dichiara l'astensione: giudica infatti inopportuno che l'Organizzazione per la liberazione della Palestina

sia legittimata a sottoscrivere atti internazionali per conto dell'Autorità nazionale palestinese.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, nell'invitare l'Assemblea ad approvare il disegno di legge di ratifica in esame, manifesta forti perplessità sull'opportunità che una delegazione della III Commissione si rechi nuovamente in missione nei territori palestinesi: ritiene, infatti, che eventuali iniziative in tal senso debbano essere promosse nell'ambito dell'Unione europea.

ENZO RAISI dichiara voto contrario sul disegno di legge di ratifica in esame, ritenendo anomalo il fatto che si è inteso sottoscrivere un Accordo con un'organizzazione politica e non direttamente con l'Autorità che rappresenta legittimamente il popolo palestinese.

RAMON MANTOVANI, osservato che la questione relativa ad un'eventuale missione nei territori palestinesi potrà più opportunamente essere affrontata in seno all'ufficio di presidenza della III Commissione, giudica un atto dovuto la ratifica dell'Accordo in esame; ritiene inoltre ingiustificati i rilievi critici formulati da taluni deputati, anche alla luce dei rapporti che l'Italia, nel passato, ha intrattenuto con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, al fine di contribuire al processo di pace.

MASSIMO POLLEDRI, richiamate le gravi responsabilità imputabili all'Organizzazione per la liberazione della Palestina, dichiara l'astensione sul disegno di legge di ratifica in esame.

MARCO BOATO, richiamati gli aspetti salienti dell'Accordo in esame, volto a favorire la reciproca conoscenza dei rispettivi patrimoni culturali e scientifici e la cooperazione fra l'Italia e l'Autorità nazionale palestinese, giudica singolare il fatto che deputati della maggioranza abbiano formulato riserve critiche in merito ad un disegno di legge di ratifica presen-

tato dal Governo, sul quale dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'ulivo del gruppo Misto.

RENZO INNOCENTI esprime disagio per le perplessità – che giudica strumentali – manifestate da taluni deputati della maggioranza in merito alla ratifica dell'Accordo di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica sottoscritto con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina per conto dall'Autorità nazionale palestinese, che ritiene invece possa contribuire a creare un clima di distensione necessario per dare nuovo impulso al processo di pace in Medio Oriente.

PIETRO ARMANI dichiara l'astensione, ritenendo politicamente inopportuno procedere alla ratifica dell'Accordo in esame, sul quale peraltro non ha obiezioni, in una fase cruciale dei rapporti tra Israele e l'Autorità nazionale palestinese.

LAURA CIMA, nell'associarsi alle considerazioni svolte dai deputati Boato ed Innocenti, ricorda che il Governo si è impegnato a contribuire all'individuazione di una soluzione della crisi mediorientale: invita pertanto l'Assemblea ad approvare il disegno di legge di ratifica in esame.

DARIO RIVOLTA, giudicate strumentali le considerazioni svolte dai deputati dell'opposizione relativamente alle perplessità legittimamente espresse da taluni esponenti della maggioranza, dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame.

GENNARO MALGIERI, anche a nome della maggioranza dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, manifesta un orientamento favorevole al disegno di legge di ratifica dell'Accordo di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, che contribuirà a creare le condizioni per riavviare il processo di pace in Medio Oriente.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 2460-B.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1892: Accordo con il governo della Repubblica di Malta per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle infrazioni doganali (3767).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3767.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo sugli scambi, lo sviluppo e la cooperazione tra la Comunità europea e la Repubblica sudaficana (3502).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALERIO CALZOLAIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3502.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo con il governo della Repubblica dell'Uzbekistan sulla mutua assistenza amministrativa in materie doganali (3319).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3319.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo con il governo della Repubblica del Sud Africa sulla collaborazione nel campo delle arti, della cultura, dell'istruzione e dello sport (3551).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALERIO CALZOLAIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3551.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo di stabilizzazione e di associazione tra le Comunità europee e la ex Repubblica jugoslava di Macedonia (3701).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con

votazione finale elettronica, approva, quindi, il disegno di legge di ratifica n. 3701.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo con il governo della repubblica slovacca per la prevenzione, investigazione e repressione delle infrazioni doganali (3594)

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3594.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo con il governo della Repubblica araba siriana sulla promozione e la protezione degli investimenti (3621).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva, quindi, il disegno di legge di ratifica n. 3621.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12,25, è ripresa alle 15.

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

LUCIANO DUSSIN illustra l'interrogazione Cé n. 3-2318, sulla politica di bilancio delle regioni nel settore sanitario relativa all'esercizio finanziario del 2002.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, nel richiamare i termini dell'accordo dell'8 agosto 2001 sulle spese sani-

tarie, fa presente che è stato istituito un tavolo tecnico interministeriale ed interregionale al fine di monitorare lo stato di avanzamento degli adempimenti spettanti alle regioni, fermo restando che l'intervento dello Stato è subordinato alla sussistenza delle condizioni previste dalla legge finanziaria per l'anno in corso. Osserva, peraltro, che all'accordo non ha fatto seguito la definizione degli *standard* quantitativi e qualitativi dei servizi sanitari essenziali.

LUCIANO DUSSIN, nel sottolineare che dai dati ISTAT riferiti all'anno 2001 si evincono differenze sostanziali ed intollerabili, tra le diverse aree del Paese, nell'ammontare delle spese sanitarie *pro capite*, auspica per il futuro maggiore chiarezza ed equità nell'attribuzione di competenze specifiche alle regioni in materia sanitaria.

UGO LISI illustra l'interrogazione La Russa n. 3-2319, sulle iniziative volte a modificare la normativa sul pensionamento dei professori ordinari della facoltà di medicina e chirurgia.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, osservato che la normativa richiamata nell'atto ispettivo, oggetto di numerosi ricorsi ai tribunali amministrativi regionali e dichiarata costituzionalmente illegittima, ha determinato ingiustificate disparità di trattamento tra il personale delle diverse università, assicura che è intendimento del Governo presentare un provvedimento legislativo — del quale illustra gli aspetti salienti — volto ad assoggettare alla medesima disciplina, fermi restando i diritti acquisiti, tutto il personale sanitario addetto ai servizi assistenziali.

UGO LISI, nel dichiararsi soddisfatto, invita il Governo ad intervenire con sollecitudine al fine di eliminare l'ingiustificata disparità di trattamento che attualmente interessa docenti e studenti della facoltà di medicina e chirurgia delle diverse università.

ANTONIO RUSCONI illustra la sua interrogazione n. 3-2320, sulle risorse finanziarie destinate ad enti locali e società sportive per la ristrutturazione di impianti sportivi.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, fa preliminarmente presente che il fondo previsto dalla legge finanziaria per il 2003, che consente alle società sportive dilettantistiche di ottenere mutui per l'acquisto e l'adeguamento di impianti sportivi, è in fase di costituzione e sarà fruibile a breve. Ricordato altresì che con il decreto-legge n. 2 del 1987 sono state stanziare risorse finanziarie finalizzate a consentire l'adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti sportivi, assicura che il Governo ha effettuato una verifica relativa all'utilizzo di tali risorse, che ha evidenziato inadempimenti da parte di enti locali: il ministro per i beni e le attività culturali ha pertanto predisposto un provvedimento per la ripartizione delle risorse finanziarie non utilizzate, attualmente all'esame della Conferenza unificata.

ANTONIO RUSCONI invita il Governo ad assumere iniziative volte ad incentivare direttamente le società sportive dilettantistiche e ad utilizzare i fondi non impegnati dagli enti locali per adeguare gli impianti sportivi alle vigenti norme di sicurezza.

GIUSEPPE NARO illustra l'interrogazione Volontè n. 3-2321, sulla proposta di trasformare in nuovi investimenti crediti rappresentati da titoli dello Stato argentino.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ricordato che il sottosegretario Baccini ha smentito talune notizie di stampa sulla presunta proposta di *swap* formulata dal governo argentino, e richiamato il contenuto della risposta fornita il 2 aprile scorso dal ministro Tremonti ad analogo atto di sindacato ispettivo, precisa che i risparmiatori italiani, tramite loro organismi rappresentativi, hanno rapporti diretti con il governo

argentino, impegnato nell'ambito di una ristrutturazione complessiva, nella ricerca di soluzioni idonee a soddisfare anche le esigenze da essi prospettate.

GIUSEPPE NARO, nel ritenere che la risposta fornita dal ministro abbia offerto elementi di chiarezza in merito al quesito posto con l'atto ispettivo, si dichiara soddisfatto.

GABRIELLA MONDELLO illustra la sua interrogazione n. 3-2322, sulla chiusura dell'ufficio doganale di Sestri Levante.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che la chiusura dell'ufficio doganale di Sestri Levante è stata disposta, a decorrere dal 1° giugno prossimo, a causa dell'ulteriore riduzione dei carichi di lavoro — peraltro già modesti — registratasi nei primi mesi del 2003, rileva tuttavia che, a seguito delle rimostranze manifestate, sono allo studio soluzioni che consentano l'apertura dell'ufficio nei giorni di scadenza dei termini per la presentazione della documentazione legata agli scambi commerciali intracomunitari: l'attività della predetta struttura sarà comunque garantita fino al 30 giugno prossimo.

GABRIELLA MONDELLO, nel dichiararsi soddisfatta, auspica la sollecita individuazione delle soluzioni alle quali ha fatto riferimento il ministro.

MARCO BOATO illustra la sua interrogazione n. 3-2323, sulle iniziative volte al riconoscimento del diritto alla vita e alla democrazia del popolo ceceno.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, premesso che la comunità internazionale segue con interesse l'iniziativa assunta dal presidente Putin, nella speranza che possa rappresentare l'avvio del processo di pacificazione dell'area, ricorda che l'Unione europea ha recentemente presentato presso la Commissione per i diritti umani del-

l'ONU una risoluzione, che peraltro è stata respinta, con la quale si invitavano le autorità russe ad adottare adeguate misure per contrastare la violazione dei diritti umani in Cecenia. Assicura comunque che l'Italia intende impegnarsi ulteriormente affinché la situazione della Cecenia continui ad essere oggetto di attenzione da parte della comunità internazionale.

MARCO BOATO, rilevato che la risposta del ministro presenta aspetti positivi ed altri assolutamente insoddisfacenti, lamenta, in particolare, la reiezione del documento predisposto dall'Unione europea; invita quindi il Governo ad assumere idonee iniziative volte a sostenere i reiterati appelli alla pace ed al riconoscimento dei diritti umani in Cecenia.

ALFONSO GIANNI illustra la sua interrogazione n. 3-2324, sui problemi connessi allo smarrimento delle tessere elettorali, in occasione delle recenti elezioni amministrative.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che il ricorso alle tessere elettorali, pur consentendo di conseguire risparmi di spesa, ha accresciuto le difficoltà operative nella gestione delle operazioni di voto; rilevato altresì che alcuni problemi potranno essere risolti con l'introduzione della carta d'identità elettronica, ritiene si possa ipotizzare, quale soluzione transitoria, il ripristino del certificato elettorale. Ricordato, inoltre, che qualsiasi modifica dell'attuale sistema può essere apportata esclusivamente tramite provvedimenti legislativi, assicura che, in occasione dell'imminente consultazione referendaria, il Governo continuerà a garantire ai cittadini una puntuale informazione.

ALFONSO GIANNI, nel giudicare la risposta non del tutto soddisfacente, sottolinea la necessità di assicurare ai cittadini una puntuale e corretta informazione sui quesiti che saranno sottoposti agli elettori in occasione dell'imminente consultazione referendaria.

ALESSANDRO MARAN illustra la sua interrogazione n. 3-2325, sulle iniziative volte ad eliminare la rete che separa Gorizia da Nova Gorica.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, rilevato che l'Italia è assolutamente favorevole all'ingresso della Slovenia nell'Unione europea e nella NATO e conseguentemente all'eliminazione, entro il 1° gennaio 2004, della rete richiamata nell'atto ispettivo, sottolinea tuttavia la necessità che la rimozione sia preceduta dalle verifiche tecniche volte a garantire la piena attuazione dell'Accordo di Schengen.

ALESSANDRO MARAN, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, invita il Governo

a promuovere le iniziative necessarie a rendere il più possibile sollecita l'eliminazione della rete che, per oltre cinquanta anni, ha impedito scambi e rapporti di collaborazione tra i cittadini residenti, rispettivamente, a Gorizia ed a Nova Gorica.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 29 maggio 2003, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 48).

La seduta termina alle 15,45.